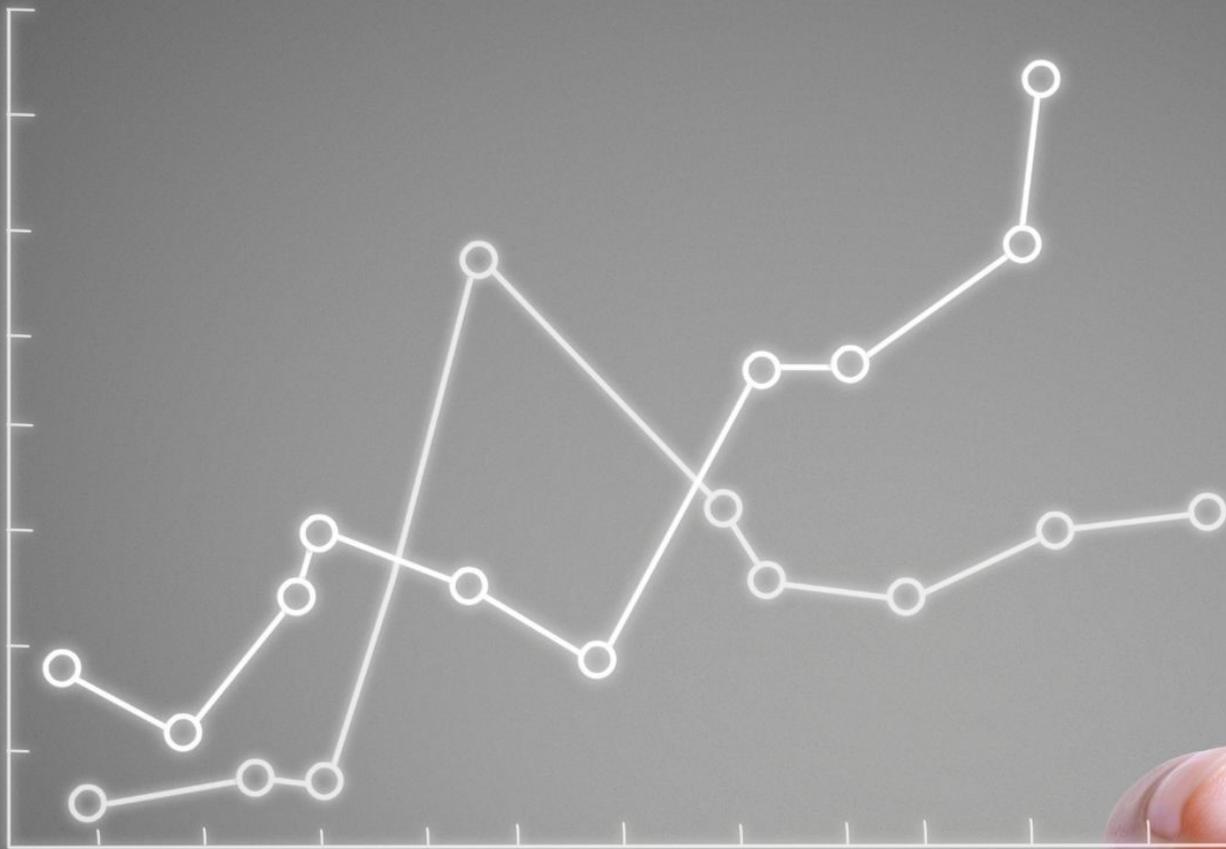




REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ANALISI DELLA MORTALITA'

**REGIONI E PROVINCE DELLA
SARDEGNA**

2021 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Ufficio di Statistica della Regione

Viale Trento, 69 - Cagliari

La Regione Autonoma della Sardegna pubblica questi contenuti al solo scopo divulgativo, per cui declina ogni responsabilità da possibili errori di stampa o da involontarie omissioni.

Aggiornamento del 29 aprile 2021

Sommario

1. Note alla lettura dei dati	4
2. Le fonti	4
3. Tavole e grafici proposti	6
4. Mortalità per i comuni italiani negli anni 2015-2021	8
Tavola 1. Numero di morti nel mese di febbraio per regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2021 (valori assoluti)	8
Tavola 2. Numero di morti nel mese di febbraio per regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2021 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali).....	8
Grafico 1. Variazione percentuale nel mese di febbraio 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione e ripartizione geografica	9
Grafico 2. Variazione percentuale nel mese di febbraio 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione e ripartizione geografica	9
Tavola 3. Numero di morti nel mese di febbraio in Sardegna per provincia. Anni 2015-2021 (valori assoluti).....	10
Tavola 4. Numero di morti nel mese di febbraio per provincia. Anni 2015-2021 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)	10
Grafico 3. Variazione percentuale nel mese di febbraio 2020 e 2021 rispetto alla media 2015-2019 per provincia	10

1. Note alla lettura dei dati

L'Istat, alla luce dell'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus, mette a disposizione i dati sulla mortalità per comune, provincia e regione. Tutte le elaborazioni qui presentate sono realizzate a partire dai dati pubblicati dall'Istat il **29 aprile 2021** su: <https://www.istat.it/it/archivio/240401>.

La base dati utilizzata per le elaborazioni è il risultato dell'integrazione a livello di micro-dato delle seguenti fonti di dati: la rilevazione Istat sui Cancellati dall'Anagrafe per Decesso che rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e l'Anagrafe Tributaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze che rileva il flusso dei deceduti.

I dati rilasciati dall'Istat, proposti in questo rapporto, si riferiscono ai decessi per qualunque causa.

L'Istat diffonde i dati dei decessi per tutti i 7.903 comuni italiani fino al 28 febbraio del 2021 per i quali è stato possibile un consolidamento, anche grazie all'integrazione della fonte anagrafica (ANPR e comuni) con i dati dell'Anagrafe Tributaria. I dati si riferiscono ai mesi di gennaio e febbraio dal 2015 al 2021.

Per gli anni 2015-2019, è possibile che siano presenti differenze con i dati mensili dei decessi comunali già diffusi con le statistiche relative al bilancio annuale della popolazione residente. Tali differenze sono dovute al riferimento temporale considerato per la costruzione della base dati giornaliera dei decessi, riferita alla data di evento e non a quella di cancellazione anagrafica, e all'utilizzo integrato dei dati provenienti dall'Anagrafe Tributaria che consente un recupero di eventi sfuggiti alla rilevazione di fonte anagrafica perché registrati dopo la chiusura dell'acquisizione dei dati dai comuni da parte di Istat. I dati sui decessi mensili 2015-2019 diffusi attraverso questo sistema integrato possono essere correttamente utilizzati come termine di confronto con il dato provvisorio del 2021. In nessun caso sono da considerarsi come rettifiche dei dati del bilancio demografico già diffusi dall'Istat per gli stessi anni.

I dati per l'anno 2020 sono da considerarsi consolidati ma ancora provvisori; è possibile che subiscano un ultimo aggiornamento in occasione della diffusione del bilancio annuale definitivo riferito all'anno 2020 prevista per dicembre 2021. La base dati dei decessi giornalieri relativi al 2021 viene, al contrario, rivista ad ogni aggiornamento per tener conto del consolidamento progressivo dei flussi. A tale proposito si sottolinea, infatti, che a livello locale ci sono situazioni molto eterogenee e in alcuni casi i dati dei decessi dei mesi più recenti possono risultare affetti da una sotto-copertura di entità anche ben superiore al livello medio nazionale, a causa del ritardo nella registrazione dei decessi in anagrafe. I dati vanno perciò considerati provvisori e soggetti a variazione con i prossimi aggiornamenti.

Per ulteriori approfondimenti si consiglia di esaminare le tavole dell'Allegato statistico.

2. Le fonti

1-CANCELLATI DALL'ANAGRAFE PER DECESSO - ACQUISIZIONI MENSILI

L'indagine rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, da cui successivamente derivare le principali misure di sopravvivenza della popolazione residente, sottostanti la normativa statistica pubblica nazionale e comunitaria.

Le variabili oggetto di rilevazione sono: Cognome, Nome, Sesso, Codice fiscale, Stato civile, Anno di nascita del coniuge superstite (se trattasi di deceduto coniugato o legalmente separato), Titolo di studio, Cittadinanza italiana o non italiana, Stato estero di cittadinanza (eventuale), Data di nascita, Nascita in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di nascita o eventuale Stato estero di nascita, Data di decesso, Decesso in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di decesso o eventuale Stato estero di decesso, Data di cancellazione dall'Anagrafe della Popolazione Residente (APR).

Le informazioni riguardanti le persone decedute sono quelle in possesso dell'Anagrafe, correntemente inserite e aggiornate nella scheda individuale AP.5.

La rilevazione riguarda tutti i decessi registrati presso l'anagrafe nel corso del periodo di riferimento, intendendo per quest'ultimo il periodo in cui avviene il provvedimento di cancellazione dall'APR.

La Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso (Istat/P.5) non sostituisce né modifica i contenuti della Rilevazione su decessi e cause di morte (Mod. Istat/D.4, D.4bis; codice PSN: IST-00095) ed è da essa del tutto distinta e indipendente. Rispondono all'Indagine le Anagrafi dei Comuni o gli Uffici Comunali di Statistica preposti alla comunicazione dei dati all'Istat.

2-ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

L'articolo 2 del Decreto legge n.179/2012, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 (che ha sostituito l'art 62 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82), ha istituito presso il Ministero dell'interno, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), quale banca dati nazionale nella quale confluiscono progressivamente le anagrafi comunali, che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE), nonché alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Il Decreto ministeriale 194/2014 stabilisce i requisiti di sicurezza, le funzionalità per la gestione degli adempimenti di natura anagrafica, le modalità di integrazione con i diversi sistemi gestionali nonché i servizi da fornire alle Pubbliche Amministrazioni ed Enti che erogano pubblici servizi che, a tal fine, dovranno sottoscrivere accordi di servizio con lo stesso Ministero.

ANPR è un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici, ma anche di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche.

L'ANPR consentirà di:

- evitare duplicazioni di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni;
- garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico;
- semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti, e molto altro ancora della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Tale progettualità si pone l'obiettivo di far confluire tutte le anagrafi comunali in un'unica infrastruttura telematica che diventerà il sistema anagrafico di riferimento per l'intero Paese. L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) costituisce l'elemento portante di un profondo processo di semplificazione e razionalizzazione nella gestione dei dati anagrafici della popolazione. Una volta ultimata, essa permetterà, infatti, a tutte le Pubbliche Amministrazioni, di accedere, collegandosi in via telematica ad un unico archivio, alle posizioni anagrafiche dei residenti e consentirà a ciascun cittadino di richiedere i propri certificati anagrafici presso ciascun comune e non soltanto presso il comune di residenza.

Il progetto dell'ANPR - per la cui realizzazione, implementazione e gestione il Ministero dell'Interno si avvale di Sogei S.p.A. (art.1, comma 306, della legge n.228/2012) - è regolato da provvedimenti normativi di attuazione che ne scandiscono le varie fasi (DPCM n.109/2013 e n.194/2014).

3-ANAGRAFE TRIBUTARIA

L'Anagrafe Tributaria, istituita con il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 605, è la banca dati utilizzata per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fiscalità dei contribuenti italiani.

È un database all'interno del quale sono custodite tutte le informazioni in possesso dell'Agenzia delle Entrate sui contribuenti italiani e stranieri identificati presso lo Stato italiano ai fini fiscali. Lo scopo è quello di tenere

sotto controllo le posizioni fiscali di tutti i contribuenti persone fisiche con e senza partita IVA e società, ditte, aziende.

Raccoglie e ordina su scala nazionale i dati e le notizie risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce presentate agli uffici dell'amministrazione finanziaria e dai relativi accertamenti, nonché i dati e le notizie che possono comunque assumere rilevanza ai fini tributari. I dati raccolti sono comunicati agli organi dipendenti dal Ministro per le Finanze preposti agli accertamenti e ai controlli relativi all'applicazione dei tributi e, in particolare, ai fini della valutazione della complessiva capacità contributiva e degli adempimenti di rettifica delle dichiarazioni e di accertamento, all'ufficio distrettuale delle imposte nella cui circoscrizione il soggetto ha il domicilio fiscale. Sulla base dei dati in suo possesso l'Anagrafe Tributaria provvede alle elaborazioni utili per lo studio dei fenomeni fiscali.

Sono iscritte all'Anagrafe, secondo un sistema di codificazione stabilito con Decreto del Ministro per le Finanze, le persone fisiche, le persone giuridiche e le società, associazioni e altre organizzazioni di persone o di beni prive di personalità giuridica. Anche le modalità per la cancellazione dall'Anagrafe dei soggetti estinti sono stabilite con Decreto del Ministro per le Finanze.

3. Tavole e grafici proposti

Gli ultimi dati sulla mortalità per comune diffusi dall'Istat il 29 aprile aggiornano le sintesi statistiche sull'universo dei comuni italiani al mese di febbraio 2021. L'integrazione dei dati provenienti dall'*Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)* e dalla rilevazione sui *Cancellati dall'Anagrafe per Decesso* con i dati dell'*Anagrafe Tributaria* ha, infatti, consentito l'aggiornamento dei dati di mortalità fino al **28 febbraio 2021**.

Gli ultimi dati sulla mortalità per comune diffusi dall'Istat il 29 aprile aggiornano le sintesi statistiche sull'universo dei comuni italiani al mese di febbraio 2021. L'integrazione dei dati provenienti dall'*Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)* e dalla rilevazione sui *Cancellati dall'Anagrafe per Decesso* con i dati dell'*Anagrafe Tributaria* ha, infatti, consentito l'aggiornamento dei dati di mortalità fino al **28 febbraio 2021**.

Le **Tavole 1 e 2** riportano per il mese di **febbraio** i valori assoluti del periodo 2015-2021, i valori medi 2015-2019 e le variazioni percentuali dei decessi di febbraio 2020 e 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione, Mezzogiorno e Italia. I **Grafici 1 e 2** mostrano la variazione percentuale della mortalità rispettivamente per i mesi di febbraio 2020 e febbraio 2021 rispetto alla media 2015-2019. A febbraio dello scorso anno le regioni nelle quali si è verificato un incremento dei decessi rispetto al valore medio 2015-2019 sono Trentino Alto-Adige (+5,6%), Basilicata (+4,9%), Valle d'Aosta (+1,7%), Lombardia (+1,4%) e Abruzzo (+1,3%). Variazioni minime si registrano in Puglia (+0,6%), Sardegna (-0,5%), Campania (-0,6%) ed Emilia Romagna (-0,8%) complessivamente in linea con gli anni precedenti. Tutte le altre regioni presentano un decremento della mortalità fra le quali la Liguria detiene la riduzione maggiore con il -8.8% rispetto alla media 2015-2019. Nel Mezzogiorno e in Italia si assiste a una riduzione dei decessi pari rispettivamente a -2,4% e -2,3%.

Le **Tavole 3 e 4** riportano i valori assoluti, medi e le variazioni percentuali dei decessi per le province sarde. L'analisi della mortalità a livello provinciale per i mesi di febbraio 2020 e 2021 evidenzia un andamento territoriale disomogeneo come si evince nel **Grafico 3**. Nel mese di febbraio dello scorso anno la Città metropolitana di Cagliari (-10,8%) e la provincia del Sud Sardegna (-3,5%) hanno registrato un decremento dei decessi rispetto alla media 2015-2019. A febbraio 2021 la stessa Città metropolitana (-12%) e la provincia del Sud Sardegna (-6,9%) mostrano le riduzioni maggiori della mortalità. Le province di Oristano e

Nuoro hanno registrato un incremento dei decessi: rispettivamente +8,7% e +1,4% nel mese di febbraio 2020 e +1,7% e +2,3% nel 2021. Nella provincia di Sassari lo scostamento dalla media 2015-2019 per febbraio 2020 è pari a +6%, mentre l'anno successivo si assiste a una riduzione pari al -2,7%.

4. Mortalità per i comuni italiani negli anni 2015-2021

Tavola 1. Numero di morti nel mese di febbraio per regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2021 (valori assoluti)

Regione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Piemonte	5.207	4.286	4.686	4.545	5.160	4.566	4.358
Valle d'Aosta	142	121	126	135	125	132	125
Lombardia	9.342	8.142	8.631	8.539	9.512	8.954	8.455
Trentino-Alto Adige	910	840	835	794	865	896	989
Veneto	4.458	4.335	4.452	4.338	4.697	4.350	4.313
Friuli Venezia Giulia	1406	1315	1.402	1.374	1.322	1.299	1.445
Liguria	2.176	1.796	1.880	1.942	1.962	1.780	1.899
Emilia Romagna	4.767	4.170	4.334	4.344	4.570	4.400	4.665
Toscana	4.237	3.509	3.843	3.868	3.996	3.708	3.747
Umbria	1030	857	863	860	955	877	1.071
Marche	1.681	1.446	1.494	1.491	1.644	1.508	1.676
Lazio	5.439	4.663	5.076	4.974	5.458	4.922	4.543
Abruzzo	1.468	1.242	1.337	1.348	1.402	1.377	1.340
Molise	345	312	317	368	334	308	363
Campania	5.363	4.512	4.793	5.043	5.143	4.943	4.867
Puglia	3.613	3.365	3.354	3.402	3.783	3.526	3.851
Basilicata	600	553	522	573	660	610	547
Calabria	2.001	1.752	1.779	1.770	1.991	1.755	1.751
Sicilia	5.178	4.680	5.060	5.017	5.147	4.649	4.538
Sardegna	1.668	1.433	1.445	1.569	1.473	1.510	1.447
Mezzogiorno	20.236	17.849	18.607	19.090	19.933	18.678	18.704
Italia	61.031	53.329	56.229	56.294	60.199	56.070	55.990

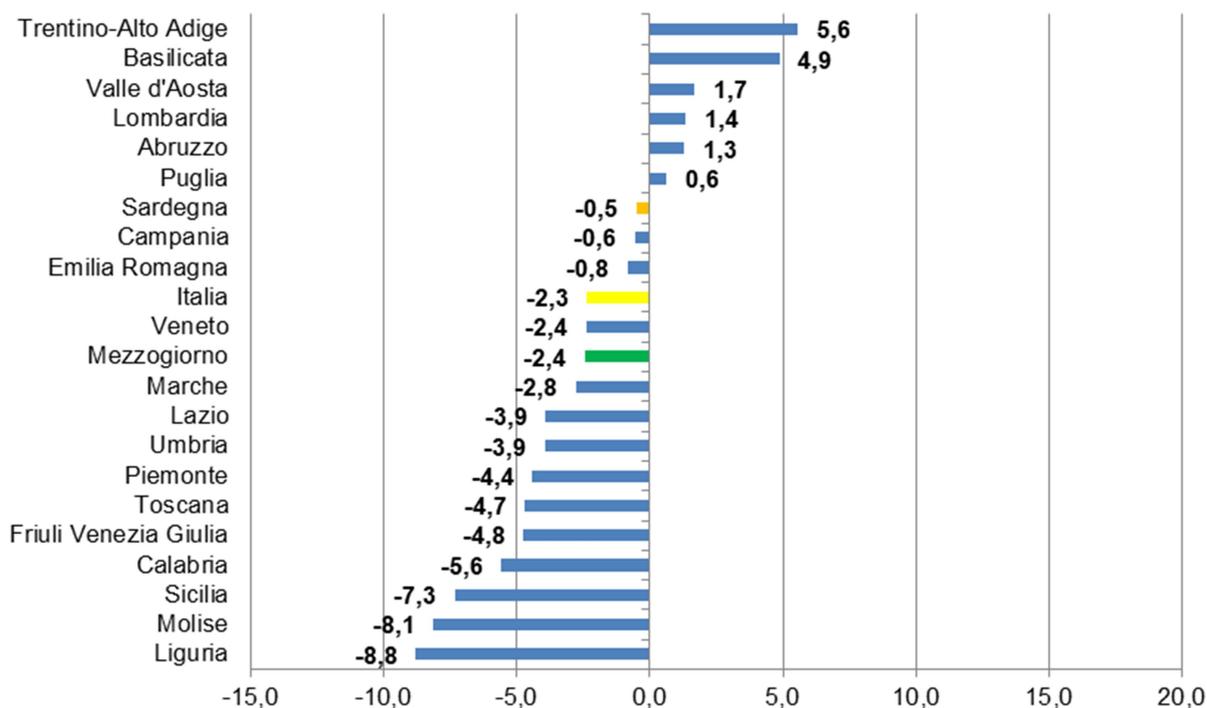
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Tavola 2. Numero di morti nel mese di febbraio per regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2021 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Regione	Media 2015-2019	N° di morti		Variazione %	
	febbraio	2020	2021	2020	2021
Piemonte	4.776,8	4.566	4.358	-4,4	-8,8
Valle d'Aosta	129,8	132	125	1,7	-3,7
Lombardia	8.833,2	8.954	8.455	1,4	-4,3
Trentino-Alto Adige	848,8	896	989	5,6	16,5
Veneto	4.456,0	4.350	4.313	-2,4	-3,2
Friuli Venezia Giulia	1.363,8	1.299	1.445	-4,8	6,0
Liguria	1.951,2	1.780	1.899	-8,8	-2,7
Emilia Romagna	4.437,0	4.400	4.665	-0,8	5,1
Toscana	3.890,6	3.708	3.747	-4,7	-3,7
Umbria	913,0	877	1.071	-3,9	17,3
Marche	1.551,2	1.508	1.676	-2,8	8,0
Lazio	5.122,0	4.922	4.543	-3,9	-11,3
Abruzzo	1.359,4	1.377	1.340	1,3	-1,4
Molise	335,2	308	363	-8,1	8,3
Campania	4.970,8	4.943	4.867	-0,6	-2,1
Puglia	3.503,4	3.526	3.851	0,6	9,9
Basilicata	581,6	610	547	4,9	-5,9
Calabria	1.858,6	1.755	1.751	-5,6	-5,8
Sicilia	5.016,4	4.649	4.538	-7,3	-9,5
Sardegna	1.517,6	1.510	1.447	-0,5	-4,7
Mezzogiorno	19.143,0	18.678	18.704	-2,4	-2,3
Italia	57.416,4	56.070	55.990	-2,3	-2,5

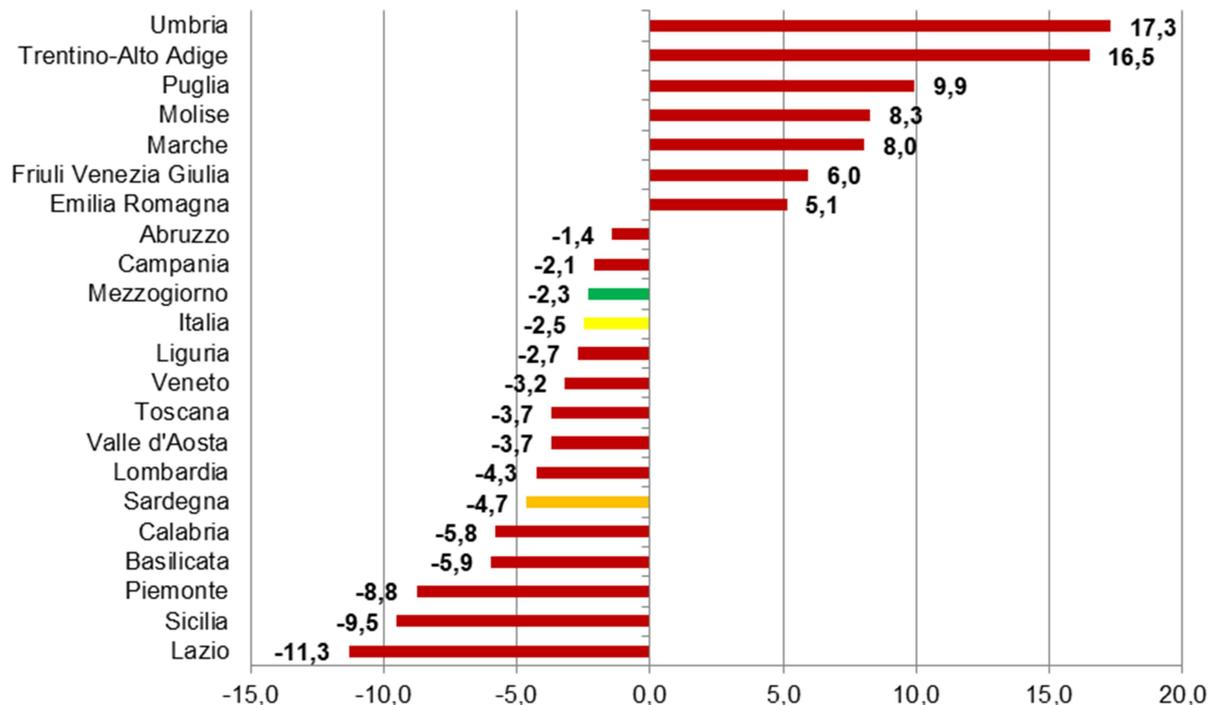
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 1. Variazione percentuale nel mese di febbraio 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione e ripartizione geografica



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 2. Variazione percentuale nel mese di febbraio 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione e ripartizione geografica



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Tavola 3. Numero di morti nel mese di febbraio in Sardegna per provincia. Anni 2015-2021 (valori assoluti)

Provincia	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Sassari	438	425	380	454	425	450	413
Nuoro	237	210	190	219	180	210	212
C.m. Cagliari	371	305	358	371	367	316	312
Oristano	198	160	178	166	163	188	176
Sud Sardegna	424	333	339	359	338	346	334
Sardegna	1.668	1.433	1.445	1.569	1.473	1.510	1.447

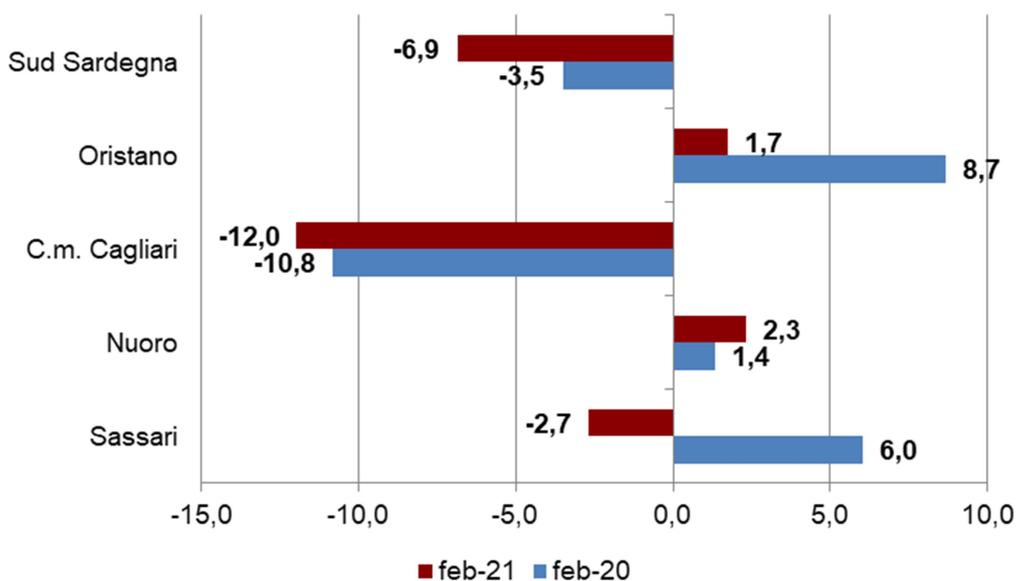
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Tavola 4. Numero di morti nel mese di febbraio per provincia. Anni 2015-2021 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Provincia	Media	N° di morti		Variazione %	
	2015-2019	2020	2021	2020	2021
Sassari	424,4	450	413	6,0	-2,7
Nuoro	207,2	210	212	1,4	2,3
C.m. Cagliari	354,4	316	312	-10,8	-12,0
Oristano	173,0	188	176	8,7	1,7
Sud Sardegna	358,6	346	334	-3,5	-6,9
Sardegna	1.517,6	1.510	1.447	-0,5	-4,7

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 3. Variazione percentuale nel mese di febbraio 2020 e 2021 rispetto alla media 2015-2019 per provincia



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

